

IN PRIMO PIANO

LA MAGIA RAVVICINATA DI



Parte I

FRANK GARCIA

La Porta Magica

Ringraziamenti dell'editore

L'editore desidera ringraziare Alain Iannone e Alessio Pasquini per il loro contributo a questo volume.

Titolo originale: The close-up magic of Frank Garcia - Part I

Testo utilizzato per la traduzione: 1^a edizione, 1982 pubblicata privatamente da Frank Garcia.

Titolo dell'edizione italiana: In primo piano: la magia ravvicinata di Frank Garcia - Parte I
Autore: Frank Garcia

Traduzione autorizzata di Flavio Desideri

Editing: Flavio Desideri

Illustrazioni di: Bob Hirsch

Edizioni La Porta Magica sas di Flavio Desideri e C.

Viale Etiopia, 18 - 00199 Roma Tel/Fax 06 860 17 02

E-mail: infolpm@laportamagica.it - Web: www.laportamagica.it

Prima edizione giugno 2015

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma senza il permesso scritto dell'Editore.

Questo libro è dedicato a Lillian.
Il mondo è un posto molto migliore grazie a lei.

Ringraziamenti

I miei molti amici in magia mi hanno incoraggiato a scrivere questo libro. Vorrei ringraziarli tutti.

Un ringraziamento particolare va a Bob Hirsch, l'illustratore che, come un astuto mago amatore, coglie ciò che serve sia capito nell'imparare una manipolazione. Sa esattamente come disvelare questa conoscenza con le sue magnifiche magiche illustrazioni.

Gratitudine e ringraziamenti vanno a Paul Flayer per la sua impressionante copertina. È un devoto della Magia ed il suo interesse è sincero.

Molto merito e ringraziamenti speciali vanno inoltre a Lillian che ha controllato, ricontrollato e corretto il manoscritto originale per chiarezza ed accuratezza, facilitando il vostro compito.

Questo libro non è rivolto al principiante. Si presuppone che il lettore sia familiare, e ne abbia piena padronanza, con tutte le basi della Magia.

Presentando...

Frank Garcia

La migliore descrizione dell'autore di questo – e altri 18 *best seller* sulla prestigiazione – fu data da un critico che conosce la magia ed i maghi e segue la loro arte e spettacoli da oltre quarant'anni.

Di Frank Garcia scrisse:

L'abilità: incredibile.

La professionalità: ineguagliabile.

La presentazione: superba.

La personalità: carismatica.

Lo spettacolo: magnifico.

Conoscetelo sulle pagine di questo libro; Frank Garcia, veramente, "L'Uomo con le Mani da Un Milione di Dollari".

M. P. Ryan



Frank Garcia è uno dei più grandi artisti della magia da vicino oggi viventi. Molto dei suoi successi in Magia è dovuto al suo saggio modo di pensare nello scegliere le giuste mosse e presentazioni per ciascuna routine che esegue.

Questa serie è il risultato di oltre trentacinque anni di esperienza professionale nella quale il successo commerciale è difficile da ottenere. C'è una decisa e sicura autorità nei lavori pubblicati di un professionista di livello, che non può essere raggiunta da un amatore il cui interesse è esoterico e accademico.

Frank Garcia è un esperto e grandemente di successo nel campo del *close-up* da richiedere tra i più alti *cachet* della sua professione.

Sono orgoglioso mi sia stato richiesto di promuovere questa serie di libri che contengono materiale eccellente, molto del quale è spiegato per la prima volta e che è stato visto da pochissimi colleghi.

Gli auguro un continuo successo.

B. S. Chicago, Ill., 1982

Prefazione all'edizione italiana

Ricevere la chiamata di un amico come Flavio Desideri che ti chiede di scrivere la prefazione ad un libro del genere, penso rientri tra le soddisfazioni della vita. Almeno della mia.

Sono un professionista della prestigiazione dal 1994 e studio magia dal 1980... Tutto questo in gran parte grazie a Lamberto Desideri che fin da ragazzino mi prese a ben volere insieme con Tony Binarelli e Giampaolo Zelli.

Nel 1996 chiesi proprio a Lamberto di scrivere una “prefazione” ai miei primi scritti sulle mie idee inerenti il *close-up* e la magia da ristorante con cui avevo iniziato a vivere, e sono forse proprio queste idee che mi hanno portato da qualche anno a frequentare una delle più note riunioni del settore, il FFFF¹. Ok fine delle auto celebrazioni...

Parliamo dell'enorme lavoro che da anni “La Porta Magica” svolge in Italia nel campo editoriale. Prima Lamberto, poi Flavio, hanno preso l'immenso impegno di tradurre alcuni tra i migliori libri esistenti nel panorama magico internazionale da sempre.

Quei volumi sacri che hanno permesso ad intere generazioni di conoscere i segreti, le tecniche e le manipolazioni dei più importanti settori della prestigiazione. Parlo ovviamente del “Corinda”, del “Bobo”, del “Gardner”, dello “Schulien” (mi permetto di chiamarli così perché so che mi rivolgo ad un pubblico esperto) e dei libri di Bernard Bilis, Ken Brooke, Randy Wakeman e molti altri ancora.

Non ultimo (anzi forse primo) il fantastico Frank Garcia. L'uomo con le mani da un milione di dollari (già questo fantastico slogan la dice lunga!).

Frank Garcia è stato la guida di oltre trent'anni di prestigiatori nel mondo intero, con una particolare predilezione per la magia italiana (e romana). La sua simpatia, la sua professionalità, le sue astuzie, hanno ispirato me e moltissimi altri professionisti e non di questa meravigliosa arte.

¹ N.d.R.: il “Fechter's Finger Flicking Frolic”, o “4F”, è una riunione annuale, solo su invito, dei massimi esperti di *close-up*, che si tiene dal 1971 al “mitico” Fork's di Buffalo, ideato da Eddie Fechter e ora portato avanti da Obie O'Brien

Noto come esperto di carte e di *close-up* in generale, ha incantato per tutta la vita sia persone “normali” sia prestigiatori.

Il libro che state per leggere, non ostante abbia oltre trent’anni e contenga idee ed effetti a loro volta di anni prima, è pieno di materiale pregiatissimo e validissimo da utilizzare subito. Penso alla sottigliezza per il “Triumph” o alle meraviglie di Cellini.

A mio giudizio, la sola presentazione scritta dallo stesso Garcia, vale l’intero importo del libro. Consigli, suggerimenti, miglioramenti, tutte perle che derivano dall’esperienza di un uomo che, ben prima di me e di molti di voi, decise di vivere di questa meravigliosa arte, eseguendola da vicino. In un contesto che allora era assolutamente innovativo e diverso da quello che s’immaginava come *show business*.

Oggi i tempi sono cambiati, gli oggetti sono cambiati, la mentalità della gente è cambiata, ma... Credetemi, quello che leggerete in queste pagine, se deciderete di farlo vostro (con l’impegno e l’amore che lo stesso autore ha messo nel donarcelo), farà di voi un grande *performer* agli occhi del vostro pubblico.

Ovviamente cercate di approfondire, di andare oltre, non soffermatevi solo sul gioco in sé, ma cercate di capirne l’essenza ed il potenziale. Adattate al vostro stile ed al vostro personaggio le idee e gli effetti, magari immaginateli in chiave moderna, utilizzando presentazioni adeguate al contesto in cui vi esibite. In poche parole fateli vostri!

Con la stessa passione di Frank Garcia, cercate di immaginare effetti con monete, carte, sigarette, cellulari, batterie, *smartphone* ecc...

Quello che conta è l’emozione magica che riuscirete a creare nel vostro pubblico. Ecco Garcia era così. Ti lasciava sognare magia.

Visto che avete deciso di leggere un libro, siete ovviamente degni di stima e di rispetto. Continuate per questa via talvolta più lenta e faticosa, ma sicuramente più preziosa e proficua. Da parte mia l’augurio del più grande successo e dei più grandi applausi.

Che la magia abbia inizio. Buona lettura!

Alain Iannone

Introduzione

Con la sempre crescente popolarità della Magia come *hobby*, rispetto al passato, un sempre più grande interesse si è rivolto verso la magia da vicino. Molto della bellezza e del fascino del *close-up* risiede nel fatto che tutto accade sotto il naso degli spettatori.

Una cosa molto interessante da notare in questo momento è il primo *special TV* di David Copperfield. David ha eseguito le sue storielle con le illusioni, ma il trucco che più è stato commentato è stato quello della sigaretta attraverso il quarto di dollaro preso in prestito (?). Certo, questa è una moneta truccata molto raffinatamente, ma David nel senso stretto non è un artista del *close-up*. Pensateci!

Molto del fascino e della bellezza visiva della magia da vicino risiede nell'abile ed astuta manipolazione di oggetti quali monete, spugne, coltellini, ecc.. Per questo, qualsiasi cosa eseguita con un magico gesto è una parte fondamentale e valida del prestigiatore da tavolo. Ricordate che la Magia giace nella mente dell'osservatore e voi, come maghi, non potete deludere alcuno spettatore, come fanno tanti! Maneggiare con precisione gli oggetti aggiunge brio e colore a qualsiasi esibizione al tavolo e questo gioca una parte molto importante nel destare e mantenere l'interesse nell'immaginazione di un pubblico. In altre parole, se offrite al vostro pubblico i giusti effetti e routine, risponderà e mostrerà il suo apprezzamento. Io, per prima cosa, non sottoscrivo, e mai l'ho fatto, la teoria di molti scrittori di oggi che i metodi moderni hanno eliminato il bisogno di una grande abilità tecnica. Mi sto riferendo all'abilità richiesta per migliorare la presentazione e non l'abilità esoterica sviluppata dai molti prestigiatori che lo fanno per impressionare alcuni dei loro pari alle riunioni o congressi di maghi. Se andassero ad eseguire queste mosse nel mondo reale per i profani, riuscirebbero solo ad addormentarli. Mi sbilancerei nel affermare che non durerebbero dieci minuti nel mondo dei professionisti della magia.

Gli scrittori di oggi di Magia, che con i loro metodi moderni (?) hanno eliminato il bisogno di una grande abilità tecnica, non riescono loro stessi ad esibirsi perché non hanno mai dedicato, e mai lo faranno, il tempo necessario per allenarsi ed imparare la vera arte della magia. Eseguire della buona e grande Magia non arriva con facilità. Sappiate che maggiore sarà l'abilità di un artista, più forte sarà l'impressione che farà sul suo pubblico, a patto che sia un artista navigato.

Non ci sono sostituti per l'abilità. È l'inestimabile proprietà di ciascun grande artista, sia un cantante, un giocoliere, comico, attore o un mago. Questo inestimabile ingrediente e proprietà è istintivamente percepita dal pubblico ed è dimostrata nella superiorità del suo lavoro.

Dovete rendervi conto che le platee non sono stupide e riescono a distinguere ciò che è buono e ciò che è cattivo; ciò che è grande e ciò che non lo è. Gran parte del successo di qualunque trucco o routine dipende ampiamente sull'abilità del Mago. Più alto è il rango della sua abilità, più sarà immediatamente percepita dal suo pubblico che risponderà e lo abbraccerà con applausi, ammirazione e rispetto. Proverà se ha appreso il suo mestiere e l'arte dello spettacolo. Ripeto, non c'è sostituto all'abilità e non ci sono scorciatoie. Prima o poi chiunque spera di guadagnarsi il riconoscimento come esperto, deve essere maestro della tecnica della manipolazione. L'abilità da sola non qualifica una persona come grande artista. Ho visto così tanti contorsionisti di dita o, come li chiamava il grande Dante, "Masturbatori Magici". Questi sono i tizi che sviluppano ed eseguono mosse senza capo né coda. Eseguono solo "mosse" per i loro colleghi o, la maggior parte delle volte, per loro stessi.

Il pubblico oggi se ne intende di più ed è più abituato al meglio nel campo dello spettacolo perché ne ha visto tanto e ottimo! L'abilità, la presentazione e l'istrionismo sono di primaria importanza nell'esibizione della Magia da vicino.

I pre-requisiti per il successo nella Magia da *close-up* sono identici a quelli di qualsiasi altra professione. Primo, padroneggiare il trucco o routine. Sforzarsi per la perfezione ed imparare ad eseguirli il più abilmente possibile. Il successo dipenderà quindi dalla vostra abilità nel farvi apprezzare dalla gente. Se piacete loro, accetteranno la vostra magia. Non dite mai che siete "grandi". Se lo siete, lo diranno loro a voi e canteranno le vostre lodi ed applaudiranno la vostra arte.

Uno dei fattori primari nell'eseguire la Magia da vicino è il "divertimento". Se si dovesse controllare la definizione sul dizionario, sarebbe definito come: "Divertimento è attirare l'attenzione gradevolmente, divertire con ciò che fa trascorrere il tempo piacevolmente". Quanti prestigiatori sono in grado di far questo? Pensateci!

Non sembra troppo difficile combinare il divertimento con la Magia, ma molte volte un mago non "attira l'attenzione gradevolmente" ed il

tempo non “trascorre troppo piacevolmente”. Vero, conosce tutti gli incantesimi; recita tutte le formule magiche; pronuncia tutte le parole dai poteri magici ed il pubblico è stupito e colpito al punto di una totale e completa noia. Alcuni dei trucchi più efficaci nella Magia da *close-up* sono quelli che arrivano come un’inaspettata piacevole sorpresa al pubblico. Potrebbero essere ben pianificati dall’esecutore, ma sembrano estemporanei allo spettatore. Sono molto simili alle preparate improvvisazioni di un comico.

Il vostro aspetto e la prima impressione sono molto importanti. Questo è il momento in cui il pubblico inizierà a pronunciare il suo verdetto. Dovete essere consapevoli che state vendendo intrattenimento attraverso il medium della Magia. State inoltre vendendo voi stessi e dovete farlo in meno di dieci secondi. Questo è ottenuto grazie al vostro aspetto e al vostro primo effetto. Provate a sembrare e a comportarvi come un Mago, perché è questo che si suppone siate e che si aspettano da voi. Potreste ricevere una leggera spintarella nella giusta direzione ma siete voi che dovete determinare la vostra propria maniera di presentazione. Cercate di sviluppare uno stile personale. Pensate in termini di presentarvi con la vostra magia. Non cercate di fare umorismo se non siete spiritosi e sicuri del vostro materiale. Può essere triste. Questo è vero per così tanti Club magici che danno una pacca sulle spalle a chiunque si esibisca. Ma questo è ego. Se siete spiritosi di natura, tentate di sviluppare uno stile che faccia scaturire il vostro umorismo naturale e presentate la vostra personalità al vostro pubblico. D’altra parte, se avete un fascino naturale ed un bel aspetto, allora non dovete far altro che... sorridere e parlare.

Se avete un alito cattivo, correggetelo. Certamente non esibitevi mai con le unghie sporche. Dio non ha voluto che fosse così. Indossate sempre un vestito o uno *smoking* ben stirato. Ricordate, anche, che la vostra migliore *misdirection* siete voi stessi. Come prestigiatore di *close-up*, quando dite “Guardate da vicino”, rendetevi conto che il vostro pubblico lo ha già fatto. Colletti o polsini lisi, camicie o vestiti spiegazzati distoglieranno dalla più astuta routine, trucco o manipolazione. Il vostro vestito dovrebbe essere pulito e calzare a pennello e, naturalmente, stirato e assicuratevi di avere le scarpe lucide e non viceversa.

Lavorare con il *close-up* generalmente accade dove la gente beve. Spesso siete invitati a “farvi un bicchiere”. Rifiutate! Aver bisogno di una bevuta per rinforzare il coraggio prima di “proseguire” certamente rafforza un falso senso di sicurezza. Questo condurrà ad un’esibizione approssi-

mativa e ad una mancanza di coordinazione di cui sarete gli ultimi ad accorgervene. Dopo alcuni bicchieri potreste improvvisamente sentire di essere diventati molto arguti e sottili. Spesso è proprio il contrario; fate la parte dei cretini e non ve ne rendete conto. È la priorità dei clienti di sbronzarsi; sono autorizzati perché pagano per quello. Nella magia da vicino avrete bisogno di tutte le facoltà per reagire ed in molti casi scoprirete che avreste fatto meglio ad avere una mente lucida dato che esistono condizioni di lavoro indesiderabili.

Il mio ultimo consiglio è che amatore e professionista dovrebbero leggere costantemente. Non solo di Magia ma di cronaca. Siate attenti, particolarmente quando eseguite Magia da *close-up*. La gente ama chiacchierare e dovrete essere un buon conversatore. L'amatore dovrebbe leggere tutte le informazioni magiche disponibili per comprendere più profondamente la propria arte. Non manca mai di stupirmi quando l'amatore scopre mosse astute ed inventa effetti intricati, chiamandoli con un nome diverso per farli sembrare differenti, solo per scoprire che qualcuno lo ha partorito anni fa, ed in una forma superiore.

Un esecutore di successo si sforza sempre di raggiungere la perfezione correggendo continuamente. Usate le forbici non appena potete. Sbarazzatevi di qualsiasi e di tutte le mosse, azioni o battute superflue. Un minuto sprecato durante l'esibizione diventa un macigno e sembrerà un'eternità sia all'artista, sia alla platea.

Non prendete mai l'abitudine di minimizzare dei punti importanti del trucco o della routine. Non commettete l'errore madornale di sottolineare punti non importanti. Nessuno è interessato. Questo porta alla confusione e la confusione non è Magia.

Sforzatevi di raggiungere la perfezione, siate naturali e continuate ad allenarvi.

In conclusione, ho scoperto che questi credo funzionano per me durante la mia carriera professionale e sono contento di passarli a voi. Buona fortuna e godetevi il libro!

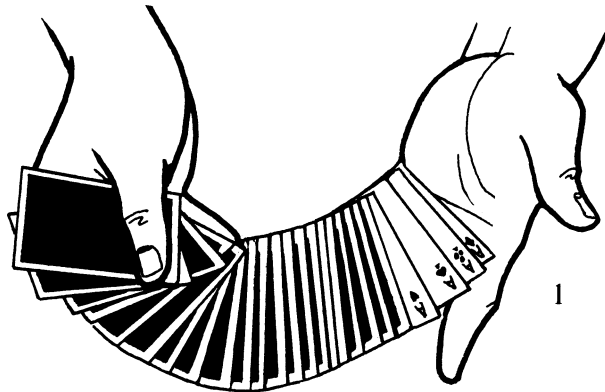
Frank Garcia
1982

Poesia in movimento

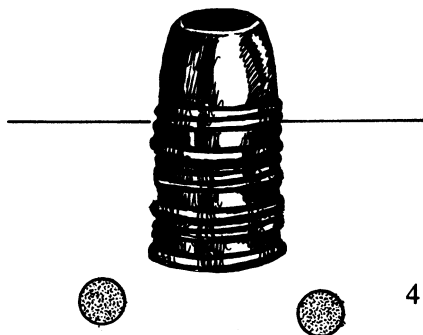
Quest'idea superlativa arriva dal mio intimo amico Mike Bornstein. Negli anni '40 eseguiva un numero cinese molto intelligente dove impersonava la parte di "Kolma" ed appariva nei più prestigiosi locali notturni, alberghi e teatri. Fu più o meno a quel tempo che lasciò tutte le luci ed i lustrini per entrare nel commercio al dettaglio. Come un vero mago, scomparì dalla scena magica per circa trent'anni e, come l'immortale Fenice, ravvivò il suo interesse nella Magia e tornò. Anche se oggi è un rivenditore di grande successo, le sue curiosità ed innovazioni mostrano idee fuori dei sentieri battuti e molto originali.

Quello che segue è uno che Mike Bornstein usa come tratto distintivo nelle sue dimostrazioni di *close-up*. È eccellente e può essere usato ovunque. È particolarmente bello per una dimostrazione di gioco d'azzardo. Vi farà sembrare come il maestro del mazzo.

OCCORRENTE: procuratevi un tappetino da micromagia. Il colore è a gusto dell'esecutore. Giratelo cosicché sia con il lato della gomma verso l'alto. Procuratevi un mazzo di carte con i quattro Assi rovesciati segretamente sul fondo come mostrato dalla figura 1.



Eseguite una serie di falsi miscugli e alzate, mantenendo i quattro Assi sul fondo. Nel fare questo, afferrate il mazzo su uno dei lati corti come nella figura 2.



Vi garantisco che potete divertirvi con questa gemma per ore e ore e ingannarvi realmente durante la vera esecuzione. Ora che conoscete il principio, molte variazioni si suggeriranno da sole. Studiate le figure 1, 2, 3 e 4.



“Cellini” scrive di magia

Un argomento come quello della magia è difficile da affrontare per via della sua natura soggettiva, che potrebbe creare disaccordi dovuti alle variazioni nel metodo, nell'attitudine mentale ed emozione. Questo dissenso è pienamente evidente in molti opuscoli e tra gli stessi prestigiatori. Siccome mi è stato richiesto di esporre i miei punti di vista, ciò che segue sono i miei pareri personali sulla magia.

L'arte della pazienza sembra essere scomparsa. In altre parole, il destinare la giusta quantità di tempo per perseguire la propria destrezza nella magia è quasi del tutto sparito. I beni materiali aumentano di valore con l'età, e così fa la bellezza della vera magia, il cui valore è determinato dall'attrazione senza tempo che ha verso molte generazioni. Ci sono verità che sono state tenute salde per secoli come illusioni che hanno provato il loro valore nel tempo. La tradizione creativa sarà portata avanti nel futuro, o gli odierni concetti di latta continueranno a ricoprire il reale con una falsa patina?

Tutti i maestri in magia hanno espresso, in molti modi diversi, il concetto

che se uno crede veramente che ciò che sta facendo è reale, allora anche gli altri lo crederanno. Quest'ovvietà filosofica è perduta con le nuove generazioni mentre l'enfasi sembra sia sui trucchi, non sulla magia. In realtà non hanno alcuna fede nella meravigliosa arte della magia. Ho scoperto, grazie alla mia esperienza, che la magia può essere studiata sui libri ma ciò non ostante deve essere seguita da dura e personale esperienza. La qualità e lo sviluppo del proprio lavoro viene con la sicurezza della tecnica acquisita con anni di pazienza e pratica. Troppo spesso i maestri del passato e del presente sono ignorati ed i loro contemporanei rimangono in conflitto con loro. Dobbiamo imparare da entrambi e allenarci credendo che ciò che stiamo facendo è reale, cosicché anche gli altri ci crederanno. Non posso dare sufficiente importanza a questa riflessione.

Come sapete, tutte le esibizioni sono differenti, non nell'aspetto tecnico in cui l'abilità è automaticamente spontanea, ma nell'atteggiamento dell'esecutore. Si vede nel modo in cui la platea è attratta dal prestigiatore mettendosi in comunicazione per stabilire un magico rapporto, tenuto saldo dalla trama del fascino e rilasciato con sensazioni di stupore. Il divertimento è manipolato dall'artista professionista che prepara il palco, si cala nel personaggio e apparentemente inconsciamente controlla l'ambientazione. Non ci sono due esibizioni uguali e non dovrebbero esserlo, poiché la spontaneità creativa è la chiave per affrontare con successo qualsiasi pubblico. Si deve giudicare l'umore della folla e reagire di conseguenza. Lo sviluppo di quest'abilità attraverso l'astuta osservazione ed esperienza, insieme a manipolazioni ben eseguite, portano ad un'esibizione dominata.

Quando si studia una routine per lavorare, il prestigiatore deve avere un preciso e chiaro schema di movimento e di parlato. I gesti e le intonazioni dovrebbero essere espressive e nettamente chiare. La maestria della tecnica assicurerà la libertà necessaria perché le manipolazioni appaiano naturali con l'aggiunta del personaggio impersonato a completare l'intera esibizione.

Dopo aver studiato con Slydini anni fa, ho scoperto che gli ampi gesti teatrali sono per me una seconda natura giacché questo è stato fortemente affermato durante il mio corso. Anche se i gesti marcati sono oggi ammessi, sono costantemente criticati da molti per essere innaturali e superflui. Se questo fosse realmente così, allora tutta la recitazione sarebbe considerata innaturale invece di creativa, esagerata forma del movimento umano e l'industria dello spettacolo non esisterebbe nemmeno.

Una movenza ampia e marcata è un aspetto importante della *misdirection*. Quando usata in modo appropriato, esalta un'esibizione deviando la partecipazione del pubblico. È inoltre un meraviglioso attrezzo per attirare l'attenzione dei potenziali spettatori quando si lavora in un club o in strada.

Molti libri ed opinioni sulla magia sono stati scritti da prestigiatori che non si sono mai guadagnati da vivere con la magia. Come sapete, c'è una certa differenza tra gli amatori ed i prestigiatori professionisti. Gli amatori possono essere simpatici ma non empatici. I giovani maghi in erba sognano delle situazioni perfette nella quali esibirsi con tutti gli attrezzi perfetti, laddove in realtà il quadro è usualmente l'opposto.

I maghi creano l'illusione più grande nelle proprie menti quando concepiscono un'atmosfera di lavoro. Come sapete, pochissimi posti hanno le caratteristiche di Las Vegas. Le valigette piene di trucchi sono scomode e controproducenti. La via praticabile, specialmente nella magia da vicino, è di portare su di sé gli attrezzi, rafforzata dalla conoscenza della magia nella mente.

Lo stesso accade con le conferenze che sono presentate in un luogo programmato ed artificiale, libero da interruzioni, rumori, disturbatori, naturali interferenze elementari o intralci. Si può paragonare con una classe di liceo in cui s'insegna la teoria e questa sembra praticabile, ma quando si applica nella vita reale, spuntano fuori molte variabili. Non riesco ad immaginare i maestri del passato, come Malini, quando si facevano i bar, che chiedevano al pubblico di rimanere davanti a loro solo quando eseguivano i propri effetti. Non si può chiedere alle platee di reagire, si deve lavorare all'interno della cornice disponibile e poi controllarla di conseguenza.

Si potrebbero ancora scrivere volumi sull'essenza della magia nel suo insieme, il che porterebbe via un'intera vita di lavoro. Tutte queste riflessioni e sensazioni sono state scritte prima con parole diverse, anche se il significato è lo stesso. Sembra che non impariamo mai.

Cellini

Gran finale

Il grande Robert-Houdin, una volta disse che un Mago è semplicemente un attore che recita il ruolo di un Mago. Il libretto de “I Pagliacci” di Leoncavallo racconta una storia simile. L’opera è stata messa in scena per la prima volta al Teatro dal Verme di Milano nel 1892 ed ebbe immediatamente successo. Il suo trionfo più spettacolare e di successo risale al 1902 a New York, quando il grande Enrico Caruso assunse il ruolo di Canio.

Qui di seguito trovate la mia libera traduzione della toccante e profonda conclusione sulla vita di Leoncavallo, che è tanto toccante e profonda oggi come lo era nel 1892.

La vita è una festa in maschera, e tutti noi abbiamo la nostra maschera da indossare.

Un ricco potrebbe fingere di essere felice,
un povero potrebbe fingere di non farci caso –
sotto le nostre false facce, la commedia non va lontano.

La sera, torniamo a casa, guardiamo nello specchio,
ci vediamo come siamo.

Non siamo tutti attori, non facciamo tutti parte di un grande spettacolo?
Appariamo sulla scena della vita senza chiedere:
e tutti noi realmente odiamo andare.

La vita è uno scherzo; ma ci prendiamo in giro da soli.
Possiamo brontolare, addolorarci e persino lamentarci,
ma la vita che vale la pena vivere è la vita con un sorriso,
quindi divertiamoci un po’ e facciamo i pagliacci
finché il sipario finale scende giù.



Indice

Ringraziamenti	Pag.	4
Presentando... Frank Garcia	”	5
Prefazione all’edizione italiana	”	7
Introduzione	”	9
Poesia in movimento	”	13
Il cambio dei dadi di Vienna	”	17
L’esperto di memoria sorpassato!	”	19
Un astuto trucco del mestiere	”	22
Trasposizione rame e argento	”	25
Trasposizione rame argento - Seconda fase	”	27
Il mistero di New York	”	29
Un suggerimento segreto	”	32
Una manciata di divertimento	”	34
Il falso miscuglio “Artanis”	”	41
Tecnica di carico “Artanis”	”	45
L’operatore di miracoli	”	48
Io vinco, tu perdi!	”	53
Misterioso	”	55
Coincidenza - Predizione spettacolare “Cellini”	”	57
Qualcosa da niente	”	65
Vera magia	”	66
Mossa dell’ascensore	”	69
“Cellini” scrive di magia	”	74
Gran finale	”	76
		79

**Tutti i libri di Frank Garcia
tradotti in italiano e pubblicati da
La Porta Magica**



Segreti da Un Milione di Dollari



Astuzie Cartomagiche



**Enciclopedia della Magia
con le Palline di Spugna**



Non Ci Scommetterei



Segreti Esclusivi



Miracoli Esclusivi

Questi ed altri titoli disponibili su
www.laportamagica.it